

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 4 novembre 2023 **Data dell'edizione precedente:** 23 gennaio 2023 **SDS no.** 199-19

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

772 Supercomposito Antigrippaggio al Nichel (Fusto)

Identificatore unico di formula (UFI): GNUK-Q096-5581-N2N0

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: A base di petrolio. Utilizzare su acciaio inossidabile, acciaio, ferro, alluminio, rame, ottone, titanio, ecc. Non utilizzare su sistemi ad ossigeno.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317

Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, Categoria 1, H372 (polmoni, inalazione)

Cancerogenicità, Categoria 2, H351 (inalazione)

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H351

Sospettato di provocare il cancro se inalato.

H372

Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

Consigli di prudenza: P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
 P264 Lavare accuratamente il viso, le mani e la superficie cutanea esposta dopo l'uso.
 P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.
 P302/352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
 P308/313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
 P362/364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Olio minerale bianco (petrolio)	30-40	8042-47-5 232-455-8	ND	Asp. Tox. 1, H304	STA (orale): > 5.000 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg STA (inalazione, nebbia): > 5 mg/l
Nichel	20-24,9	7440-02-0 231-111-4	ND	Skin Sens. 1, H317 Carc. 2, H351 STOT RE 1, H372 Aquatic Chronic 3, H412	ND
Altri ingredienti:					
Carbonato di calcio	10-20	1317-65-3 215-279-6	ND	Non classificato*	STA (orale): 6.450 mg/kg
Grafite	7-13	7782-42-5 231-955-3	ND	Non classificato*	STA (orale): > 2.000 mg/kg

*Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.
 Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti che richiedono la registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Rimuovere all'aria aperta. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.

Contatto con la pelle: Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi: Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Ingestione: Non provocare il vomito. Contattare un medico immediatamente.

Protezione dei soccorritori: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Il contatto diretto può provocare una leggera irritazione degli occhi e della pelle. Il prolungato o ripetuto contatto con la pelle può sgrassare la stessa e causare una irritazione cutanea lieve o moderata. Può causare sensibilizzazioni allergiche cutanee.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma o nebbia d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: Monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

Altri pericoli: Nessuno

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fogne, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere e trasferire nell'apposito contenitore per rifiuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Secondo una buona pratica di lavoro, usando idrocarburi, evitare di mangiare, bere o fumare nell'area di lavoro. Non respirare la polvere/la nebbia. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Nichel*	N/A	N/A	(inal.)	1,5
Carbonato di calcio	N/A	N/A	(inal.)	10
Grafite*	N/A	N/A	(resp.)	2
Nebbiolina di olio, minerale	N/A	N/A	(inal.)	5 (inal.)

*Il nichel e la grafite presenti in questo prodotto non si separano dalla miscela e non si disperdono nell'aria, di conseguenza non costituiscono un pericolo se utilizzati normalmente.

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
Olio minerale bianco (petrolio)	Inalazione	Effetti cronici	160 mg/m ³ (GESTIS)
Nichel	Inalazione	Effetti locali acuti	11,9 mg/m ³
		Effetti cronici locali	0,05 mg/m ³
		Effetti cronici sistemici	0,05 mg/m ³
	Demica	Effetti cronici locali	0,035 mg/cm ²
Carbonato di calcio	Inalazione	Effetti locali acuti	6,36 mg/m ³ (GESTIS)
Grafite	Inalazione	Effetti locali acuti	1,2 mg/m ³ (GESTIS)
		Effetti cronici locali	1,2 mg/m ³ (GESTIS)

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Sostanza	Obiettivi di protezione ambientale	PNEC
Nichel	Acqua dolce	7,1 µg/l
	Sedimenti d'acqua dolce	109 mg/kg
	Acqua di mare	8,6 µg/l
	Sedimenti marini	109 mg/kg
	Suolo (agricolo)	29,9 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Nessuno speciale requisito. Se i limiti di esposizione sono superati, fornire una ventilazione adeguata.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si superano i limiti di esposizione, utilizzare un respiratore a mezza maschera o a maschera completa con filtro combinato per polveri e vapori organici.

Guanti di protezione: Guanti resistenti agli agenti chimici.

Nichel:

Tipo di contatto	Materiale per guanti	Spessore dello strato	Tempo di penetrazione*
Pieno	Gomma nitrilica	0,11 mm	> 480 min.
Spruzzi	Gomma nitrilica	0,11 mm	> 480 min.

*Determinato secondo lo standard EN374.

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	pasta	pH	non applicabile
Colore	nero	Viscosità cinematica	1 milione cps @25 °C
Odore	odore leggero	Solubilità in acqua	insolubile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	indeterminato	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	indeterminato	Densità e/o densità relativa	1,47 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	0%	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	< 0,5%
Punto di infiammabilità	>138 °C	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Metodo	PM Vaso Chiuso	Proprietà esplosive	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	non applicabile
Temperatura di decomposizione	non applicabile		

9.2. Altre informazioni

VOC, EPA 24: 0,12 lbs/gal

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere, calore, scintille e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi ed ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato. Il nichel può reagire violentemente con acidi liberando idrogeno, che può formare miscele esplosive con l'aria.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, diossido di carbonio ed altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi.

Tossicità acuta -

Per via orale:

Sostanza	Prova	Risultato
Olio minerale bianco (petrolio)	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg
Carbonato di calcio	DL50, ratto	6.450 mg/kg
Grafite	DL50, ratto	> 2.000 mg/kg

Per via cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Olio minerale bianco (petrolio)	DL50, coniglio	> 2.000 mg/kg

Per inalazione:

Sostanza	Prova	Risultato
Olio minerale bianco (petrolio)	CL50, ratto, 4 ore	> 5 mg/l
Nichel	NOAEC, ratto, 1 ore	> 10,2 mg/l
Grafite	CL50, ratto, 4 ore	> 2 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea:

Il prolungato o ripetuto contatto con la pelle può sgrassare la stessa e causare una irritazione cutanea lieve o moderata.

Sostanza	Prova	Risultato
Olio minerale bianco (petrolio)	Irritazione della pelle, coniglio	Non irritante
Grafite	Irritazione della pelle, coniglio	Non irritante

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Il contatto diretto può provocare una leggera irritazione agli occhi.

Sostanza	Prova	Risultato
Olio minerale bianco (petrolio)	Irritazione degli occhi, coniglio	Non irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Nichel: Può causare sensibilizzazioni allergiche cutanee.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	Sensibilizzazione della pelle, topo	Non sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali:

Olio minerale bianco (petrolio), Nichel, Carbonato di calcio: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

L'Istituto Nazionale di Tossicologia (NTP), in base a studi d'inalazione, ha incluso le polveri di nichel tra le sostanze potenzialmente carcinogene. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha designato il Nichel come possibilmente carcinogeno per l'uomo. In questo prodotto il nichel non è sotto forma di polvere e non dovrebbe presentare un pericolo nell'uso normale. L'istituto nazionale per la sicurezza e la salute occupazionale statunitense (NIOSH) ha concluso che non sussistono prove che il metallo nichel sia cancerogeno una volta ingerito. Fino ad oggi, non sussistono prove a dimostrazione che il metallo nichel provochi il cancro nell'essere umano, in base ai dati epidemiologici degli addetti ai settori della produzione e del consumo di nichel. Un recente studio sull'inalazione negli animali (ratti) ha dimostrato che non vi è un accresciuto rischio di cancro alle vie respiratorie per le polveri di metallo nichel, indicando che non è prescritta la classificazione di cancerogenicità per il metallo nichel.

Tossicità per la riproduzione:

Olio minerale bianco (petrolio), Nichel, Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola:

Olio minerale bianco (petrolio), Nichel, Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione ripetuta:

Nichel: Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione inalatoria prolungata o ripetuta. Olio minerale bianco (petrolio), Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Dati non disponibili per la miscela. Se rilasciati in modo inadeguato nell'ambiente, i prodotti a base di olio possono provocare inquinamento del suolo e delle acque.

12.2. Persistenza e degradabilità

Olio minerale: non prontamente biodegradabile. Nichel, Carbonato di calcio, Grafite: sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nichel, Carbonato di calcio, Grafite: non dovrebbe verificarsi il bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Pasta. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9). Olio minerale: si prevede che mostri una mobilità bassa nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prima dello smaltimento si deve effettuare il trattamento standard appropriato per il nichel. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 92/85/CEE concernente la sicurezza e la salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro

15.1.2. Normative nazionali

Implementazione nazionale delle Direttive CE a cui si fa riferimento nella Sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LCS: Limite di concentrazione specifico
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
STOT RE 1, H372	Metodo di calcolo
Carc. 2, H351	Metodo di calcolo

Fra di pericolo (H) rilevanti: H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H351: Sospettato di provocare il cancro.
 H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezione 1.1.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.